



COORDINAMENTO NAZIONALE
per la
LIBERTÀ DI SCELTA

Il **Coordinamento Nazionale per la Libertà di scelta** è formato dalle associazioni nazionali e dai comitati territoriali che promuovono un approccio alle vaccinazioni personalizzato e non coercitivo.

L'obbligatorietà vaccinale è una misura anacronistica, non necessaria (non esiste attualmente alcuna emergenza sanitaria), irrispettosa delle libertà individuali e non supportata da fondamento scientifico.

E' un atto grave, soprattutto nell'accezione prevista dalla nuova normativa, che ne fa un trattamento sanitario obbligatorio a tutti gli effetti.

Tale norma viola il principio di autodeterminazione e i diritti della persona sanciti dall'art. 32 della nostra Costituzione.

*“La Repubblica tutela la salute come
fondamentale diritto dell'individuo e
interesse della collettività,
e garantisce cure gratuite agli indigenti.*

*Nessuno può essere obbligato a un
determinato trattamento sanitario se
non per disposizione di legge.*

*La legge non può in nessun caso violare i
limiti imposti dal rispetto della
persona umana”.*

Cosa sta succedendo

Nel settembre 2014 a Washington l'Italia è divenuta capofila per le strategie vaccinali a livello mondiale, decisione presa al Global Health Security Agenda.

Da quell'anno i dati Aifa (Agenzia italiana del Farmaco) sulle segnalazioni delle reazioni avverse non sono più disponibili e pubblicati.

Nel nostro paese è stata avviata una campagna di propaganda vaccinale senza precedenti, tesa a condizionare l'opinione pubblica attraverso un'informazione a senso unico, con allarmismi ingiustificati, screditando le prese di posizione critiche di chi manifesta un diverso pensiero o sostiene una posizione scientifica non allineata. Al tempo stesso, è venuta meno la possibilità di far emergere il danno da vaccino, in quanto il Ministero della Salute rigetta sistematicamente ogni istanza documentata del nesso causale. Manca dunque l'opportunità di comprendere se, quando e in che casi le vaccinazioni di massa possono causare danni agli individui, che sono così privati del diritto ad essere riconosciuti e curati. E la collettività viene privata del diritto ad avere vaccini sempre più sicuri. Non esiste alcuno studio indipendente in

doppio cieco che dimostri gli effetti sulla salute umana a breve, medio e lungo termine dell'aumento progressivo del carico vaccinale, che chiarisca i profili di sicurezza ed efficacia di determinati preparati vaccinali, soprattutto se somministrati in dosi multiple.

Ogni tentativo di confronto in tal senso è stato stigmatizzato e rifiutato, opponendo un pensiero scientifico unico, contrario ai principi universali della medicina, che dovrebbe evolversi continuamente e che dovrebbe essere alla perenne ricerca di approcci terapeutici e preventivi sempre più sicuri ed efficaci.

Contrariamente all'approccio di libera scelta e di corretta informazione sui rischi e benefici delle vaccinazioni intrapreso da vari paesi europei, il decreto legge Lorenzin estende i vaccini obbligatori da 4 a 12,, senza alcuna emergenza sanitaria o condizione particolare che giustifichi questa scelta. E viola altri diritti costituzionalmente garantiti, come quello all'istruzione, vietando l'accesso alle comunità infantili (nidi e materne) ai non vaccinati e imponendo sanzioni pesantissime per l'accesso alla scuola dell'obbligo per le famiglie che non si adeguano.

Le violazioni e le mancanze



- ▶ Viene negato il diritto alla libertà di cura e di scelta terapeutica e il rispetto della persona umana (Art. 32 Costituzione).
- ▶ È negato il diritto all'istruzione (Art. 33 e 34 della Costituzione) e le famiglie sono pesantemente condizionate, perché minacciate di segnalazione al Tribunale dei Minori con possibile sospensione della responsabilità genitoriale;
- ▶ Non esistono informazioni ufficiali da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) sulla vaccinovigilanza dal 2014 ad oggi;
- ▶ Non esiste una sorveglianza attiva dello stato di immunizzazione della popolazione (vaccinata e non): non valutare l'efficacia delle vaccinazioni nelle fasi successive alla somministrazione comporta l'indeterminazione della reale copertura immunitaria della popolazione e rende vana ogni considerazione sull'immunità di gregge, uno dei punti fondanti il decreto stesso;
- ▶ Pur esistendo un numero cospicuo di studi scientifici che attestano il fenomeno delle reazioni avverse ai vaccini (in particolare nell'infanzia, sia per la presenza di metalli tossici come l'alluminio che per l'azione stessa del farmaco-vaccino sull'organismo umano) questi non vengono presi nella dovuta considerazione da parte del sistema sanitario nazionale, che omette sistematicamente una corretta valutazione del rischio, in particolare per la somministrazione di vaccini multipli;

Cosa proponiamo

- ▶ Libertà di scelta vaccinale come elemento della più ampia scelta terapeutica;
- ▶ Tutela del diritto all'istruzione;
- ▶ Tutela della famiglia e della responsabilità genitoriale;
- ▶ Garanzia dell'autonomia professionale del medico, che è legittimo che agisca in scienza e coscienza;
- ▶ Istituzione e aggiornamento continuo di protocolli per l'anamnesi pre-vaccinale mirata all'individuazione di particolari controindicazioni alla vaccinazione dei soggetti esposti al rischio di reazioni avverse. Formazione continua degli operatori;
- ▶ Pubblicazione dei dati AIFA sulla vaccinovigilanza con regolarità e trasparenza;
- ▶ Trasparenza nei meccanismi della farmacovigilanza e della vaccinovigilanza, attraverso l'istituzione di commissioni permanenti di controllo con la partecipazione attiva dei cittadini;
- ▶ Aggiornamento continuo della valutazione del rischio per le somministrazioni vaccinali, sulla base dei risultati periodici della vaccinovigilanza;
- ▶ Istituzione di una vaccinovigilanza attiva e agevolazione dei processi di notifica delle reazioni avverse, anche attraverso una corretta informazione condotta capillarmente nelle aziende sanitarie territoriali. Formazione continua degli operatori;
- ▶ Istituzione di un sistema di ricerca pubblico e indipendente da conflitti d'interesse che indaghi sulla sicurezza e l'efficacia delle vaccinazioni, sui bilanci di salute nel medio-lungo periodo, evidenziando tutti i profili epidemiologici dell'età evolutiva;
- ▶ Istituzione dell'obbligo di trasmissione ad Aifa e alle commissioni competenti di controllo dei fascicoli integrali prodotti dalle case farmaceutiche nella sorveglianza post-marketing dei farmaci e dei vaccini.

- ▶ Le aziende sanitarie non ottemperano alle norme che impongono la trasparenza e l'informazione sui vaccini, in particolare ai sensi della legge 210/92, art. 7;
 - ▶ Non sono adeguatamente valutati i profili di conflitto di interesse fra le case farmaceutiche e gli "attori" del sistema sanitario nazionale, con particolare riguardo alla sorveglianza post marketing dei farmaci in generale e dei vaccini in particolare.
- Esiste un oligopolio nel mercato dei vaccini, come denunciato dall'Antitrust nella relazione del maggio 2016. Ci sono inoltre conflitti d'interesse a carico dei vertici degli enti preposti al controllo;
- ▶ I medici che lavorano da anni sulla problematica del danno da vaccino e che hanno prodotto corpose relazioni che ne descrivono gli effetti vengono criminalizzati e perseguiti, attraverso un processo mediatico che intende demolirne l'immagine, quando non vengono addirittura radiati dopo istruttorie farsa da parte degli ordini professionali. In tal modo si intende mettere il bavaglio all'informazione e precludere ogni possibilità di accertamento dei danni. Nel contempo medici e professionisti che si macchiano di reati gravissimi restano al loro posto indisturbati.

Cosa puoi e possiamo fare?

In gioco non c'è solo l'iscrizione alla scuola dei bambini o il rischio di pagare sanzioni altissime se non si è in regola con le vaccinazioni, c'è molto di più.

E' in gioco la libera autodeterminazione di ogni individuo in materia di salute. I medici saranno obbligati a rispettare rigidi protocolli che prescindono da ogni possibile personalizzazione della cura, non potranno quindi più agire in scienza e coscienza, pena il rischio di non essere tutelati nell'esercizio della libera professione o, peggio, di essere radiati dal loro ordine professionale..

Di fronte a questa situazione chiediamo a tutti Voi di essere parte attiva in questa campagna di informazione e mobilitazione.

Diffondete questo ed altri materiali informativi fuori dalle scuole, nei mercati, nei luoghi pubblici in genere. Non esistono genitori o bambini fuorilegge, non esistono bambini untori o portatori di malattie. Quello che vi stanno propinando con ogni mezzo è un grande inganno mediatico, una falsità scientifica, un atto di odiosa intolleranza.

Non fatevi ingannare e pensate con la vostra testa: rispettate la libertà e la dignità di tutti, pretendete rispetto.

E' necessaria la mobilitazione di tutti.

Contatti

info.coordinamentonazionale@gmail.com

Prossimi eventi

3 giugno 2017 - PIAZZE D'ITALIA

Iniziativa in tutte le piazze d'Italia

11 giugno 2017 - ROMA

Manifestazione Nazionale per la Libertà di Scelta vaccinale.

Ritrovo alle ore 13 in piazza della Bocca della Verità a Roma, con corteo e presidio sotto il Ministero della Salute.

8 luglio 2017 - PESARO

Manifestazione Nazionale a Pesaro

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE
LIBERTÀ DI SCELTA VACCINALE**

domenica 11 giugno

ROMA

Piazza della Bocca della Verità

